



**COMUNE di AMANDOLA**  
**provincia di Fermo**

**UFFICIO SEGRETERIA**

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Numero 393 del 16-12-19

**OGGETTO: CONCESSIONE PERMESSI MENSILI AI SENSI DELL'ART. 33, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 104/92 E S.M.I. ALLA DIPENDENTE AVENTE MATRICOLA N. 331**

L'anno duemiladiciannove il giorno sedici del mese di dicembre

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**PREMESSO** che questo Ente ha adottato con D.G.C. n. 2 del 30.01.2016 e ss. mm. e ii. un proprio regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

**VISTI** lo Statuto Comunale ed il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**VISTA** la richiesta assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 17329 in data 13.12.2019, presentata dalla dipendente comunale avente matricola n. 331, intesa ad usufruire delle disposizioni contenute nella Legge 05.02.1992, n. 104 e s.m.i., che detta norme per la regolamentazione dell'assistenza, dell'integrazione sociale e dei diritti delle persone handicappate e dei loro parenti o assistenti ed in particolare nell'art. 33, comma 3, come modificato dall'art. 24 della Legge 04.11.2010, n.183;

**CONSIDERATO** che la citata dipendente ha motivato la suddetta richiesta con la necessità di dover assistere il proprio genitore, riconosciuto portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 05.02.1992, n. 104 e s.m.i. con verbale di visita medica collegiale per l'accertamento dell'handicap stilato dalla competente Commissione della Asl di Fermo in data 06.10.2014;

**PRESO ATTO** della dichiarazione presentata dalla dipendente sopracitata, con la quale la stessa, sotto la propria responsabilità penale (dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000), ha attestato:

- che sussistono tutte le condizioni ed i presupposti per la legittima fruizione dei benefici richiesti;
- di essere stata scelta dal familiare disabile quale referente unico per l'attività di assistenza e di assumere il ruolo, e la connessa responsabilità, di punto di riferimento della gestione generale dell'intervento assistenziale, assicurandone il coordinamento e curando la costante

- verifica della sua rispondenza ai bisogni del disabile assistito;
- che, essendo la stessa la referente unica per l'attività di assistenza al soggetto disabile, nessun altro familiare è stato ammesso dal proprio datore di lavoro (pubblico o privato) alla fruizione delle agevolazioni previste dalla legge n. 104/1992 e del congedo straordinario di cui all'art. 42, comma 5, del D.lgs. n. 151/2001;
  - di prestare effettivamente attività di assistenza nei confronti della persona disabile per cui è richiesto il beneficio in oggetto;
  - che il familiare disabile assistito non è ricoverato a tempo pieno;
  - di essere consapevole che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno, morale oltre che giuridico, a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
  - di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopporta solo per l'effettiva tutela del disabile;
  - che la copia della documentazione relativa alla gravità dell'handicap è conforme all'originale";

**VISTO** il verbale di visita medica per l'accertamento dell'handicap effettuata il 06.10.2014, stilato dalla competente Commissione Medica della ASL di Fermo, dalle cui risultanze si evince l'entità delle patologie da cui il genitore della dipendente è affetto;

**ATTESO** che i permessi mensili di cui trattasi sono coperti da contribuzione previdenziale (circolare INPDAP n. 35 del 10.07.2000 e D.Lgs. n. 564/1996);

**RITENUTO**, sulla scorta delle dichiarazioni e certificazioni rese e della normativa vigente, di dover accogliere la richiesta della dipendente in argomento concedendo alla stessa la possibilità di fruire di n. 3 giorni di permesso mensile per l'assistenza al familiare a decorrere dalla data del presente atto, sussistendo, nel caso di specie, tutte le condizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

**VISTO** l'art. 19, comma 6, del C.C.N.L. - Comparto Regioni ed Autonomie Locali personale non dirigente - del 06.07.1995, il quale dispone, tra l'altro, che i permessi di cui all'art. 33, comma 3, della Legge 05.02.1992, n. 104, non riducono le ferie e possono essere fruiti anche ad ore, nel limite massimo di 18 ore mensili;

**VISTO** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, per quanto attiene alle funzioni e alle responsabilità della dirigenza;

**VISTO** l'art. 147-bis approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, come introdotto dall'art. 3 del D.L. del 10.10.2012, convertito dalla Legge n. 213 del 07.12.2012, ai sensi del quale si dà atto della regolarità tecnica e della correttezza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento;

**VISTA** la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – n. 13 del 06 Dicembre 2010;

**ACCERTATA** la propria competenza, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 107 e 109 TUEL e dello Statuto comunale, rientrando il presente atto tra i compiti di gestione corrente del servizio;

#### **DETERMINA**

- 1) **DI DICHIARARE** la premessa narrativa parte integrante e sostanziale nonché motivazione del presente atto;
- 2) **DI RICONOSCERE**, per i motivi di cui in premessa, alla dipendente a tempo pieno avente matricola n. 331, i requisiti per la concessione di tre giorni di permesso mensile retribuite ai sensi dell'art. 33 della Legge n. 104/92, nella qualità di figlia del portatore di handicap;
- 3) **DI CONCEDERE** la fruizione di n. 3 giorni mensili di permessi retribuiti, ovvero dell'equivalente di 18 ore mensili, ai sensi dell'art. 33 comma 6 della Legge 104/1992 e dell'art. 19 del C.C.N.L. 06/07/1995, per l'assistenza a familiare portatore di handicap grave, a decorrere dalla data del presente atto;
- 4) **DI PRECISARE** che la richiedente è tenuta a comunicare con tempestività, non oltre 30 giorni dall'avvenuto cambiamento, le eventuali variazioni delle notizie o delle situazioni accertate d'ufficio al momento della richiesta o contenute in dichiarazioni sostitutive prodotte dallo stesso, indicando in tal caso gli elementi necessari per il reperimento delle variazioni, ovvero producendo una nuova dichiarazione sostitutiva;
- 5) **DI PRECISARE** che nelle giornate di fruizione dei permessi alla dipendente è corrisposto il trattamento economico per intero;
- 6) **DI PRENDERE ATTO** che i suddetti permessi sono coperti da contribuzione previdenziale, come stabilito dalla Circolare INPDAP n. 35 del 10.07.2000 e dal D.Lgs. n. 564/1996;
- 7) **DI ATTESTARE** la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- 8) **DI DARE ATTO** che la presente Determinazione non necessita del visto di regolarità contabile, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- 9) **DI ATTESTARE** che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. e dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013 di approvazione del "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;

10) **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente determinazione sull'albo pretorio on-line ai sensi della normativa vigente.

Il Responsabile dell' Area Amministrativa  
Dott. Ing. Adolfo Marinangeli

